

## Villar Focchiardo

# “La Romanza del Riccio” in bocca al lupo

VILLAR FOCCHIARDO-Venerdì 6 si è svolta, nella sala conferenze di Cascina Roland, la serata conclusiva del quarto concorso letterario "La romanza del riccio", organizzato dal Comune in collaborazione con un pool di associazioni ed enti quali la biblioteca Luigi Martoja, la libreria "La Città del Sole" di Bussoleno, le edizioni Periscopio, Il Grande Cortile, la Pro loco, La Maruna, Revejo, le edizioni Il Foglio, Graffio e Luna Nuova, e che ha avuto come tema il motto "lupus in fabula": dunque i racconti che si sono disputati il premio sono stati dedicati al mondo del lupo, e alle sue varie suggestioni ed interpretazioni. Ad aprire l'ultimo atto del concorso, dopo le 18, con l'introduzione dell'as-

sessore alla cultura Paolo Miletto e l'intervento del nuovo direttore del Parco Orsiera Rocciavré Michele Ottino, è stata la presentazione del libro "Lupus in fabula- Antropologia dell'uomo lupo", pubblicato da **Mimesis**, casa editrice che si occupa principalmente di filosofia, con la presenza dell'autore, il noto antropologo ed eccellente divulgatore Massimo Centini, che dialogando con chi scrive, con grande spigliatezza ha raccontato ai numerosi presenti l'antico mito del licantropo, grande protagonista del folklore popolare, reso ancora più famoso dalla letteratura e dal cinema. Ma nel libro di Centini si approfondisce per davvero questo insolito argomento, e leggendolo si vanno a scoprire

molte cose che nei romanzi, nei film, sono mai stati capaci di svelare. Dopo l'interessante illustrazione di Centini, si è proceduto alla premiazione del concorso letterario. A valutare i racconti in gara è stata un'attenta giuria composta dagli scrittori valsusini Tiziana Angilletta e Matteo Poletti, insieme a Patrizia Jensen e a Luca Giunti. La quarta edizione de "La romanza del riccio" è stata pertanto vinta da Cristina Deyme, di Bussoleno, con il racconto "Al mat dal luv"; a seguire si sono classificati Roberto Bonavero, di Mompantero, con "Piero e il lupo", Maria de Los Angeles Claverie, di Villar Focchiardo, con "Completa di respiro", Gabriella Ghiotti, di Villar Focchiardo, con "Sempre

e solo lupi", Pierangelo Chiolero, di Bussoleno, con "Senza lacrime", Ornella Isnardi, di Almese, con "Vigiu el luv", e Doriana Tassotti, di Susa, con "Lupi".

I sette racconti sono stati raccolti in un elegante volume dalla stupenda copertina in cui campeggia un lupo, splendidamente disegnato dal maestro Elio Giuliano. Dopo il buffet a cura di Cascina Roland, in serata è stato inoltre proiettato il film del 1983 "Mai gridare al lupo" di Carrol Ballard, a cura della Polisportiva Attilio Rocci. Un simpatico ed interessante appuntamento, questo de "La romanza del riccio", l'augurio è che continui così e che sempre più scrittori locali (e no) vi si affaccino.

**GIORGIO BREZZO**



Cristina Deyme con l'assessore Paolo Miletto. Sotto, Massimo Centini

